


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	12773 REGIONE 1999	N. 386
CODICI	08/00161860	ITA:	SOPR.PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTO- NICI - RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA	3

PROVINCIA E COMUNE:	FO - CESENA
LUOGO:	piazza Ravaglia ; (+ RAM)
OGGETTO:	(COMPLESSO CONVENTUALE DEI SERVI DELL'ADDOLORATA) Convento dei PP.Serviti
CATASTO:	Fg. n. 126 ¹¹⁵⁷⁰ particella 146 (parte)
CRONOLOGIA:	XIV sec. ; XVIII sec.(1756)
AUTORE:	Pietro Borboni , XVIII sec.
DEST. ORIGINARIA:	convento
USO ATTUALE:	in parte convento, in parte laboratori artigianali
PROPRIETA':	
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: art.4 Legge 1089, 1 giugno 1939, art. 4 P.R.G. E ALTRI:
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	rettangolare ; UN CORTILE INSERITA CON PERTINENZE ANTICHE ;
COPERTURE:	tetto a due falde, struttura lignea ; MANTO IN COPPI
VOLTE o SOLAI:	SOLAI ; VOLTE → a botte, a crociera ; MATERIE NON ACCERTABILI ; INTONACATO.
SCALE:	1 scala principale a 4 rampe, 1 scala secondaria a 4 rampe
TECNICHE MURARIE:	muratura in mattoni , INTONACATA
PAVIMENTI:	in mattonelle in laterizio
DECORAZIONI ESTERNE:	PORTICO CON LOGGIATO SUPERIORE , COLONNE E CAPITELLI IN PIETRA.
DECORAZIONI INTERNE:	affresco riportato su tela
ARREDAMENTI:	quadri
STRUTTURE SOTTERRANEE:	{ scantinato che prende solo una parte del 1 P.S. (1942) } fabbricato FOND. NON ACCERTABILI

DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Tutto ciò che resta del convento è un corpo rettangolare disposto ad L rispetto all'abside della chiesa. L'edificio si affaccia su una corte interna con un portico ed una loggetta di evidente ispirazione rinascimentale ma di più recente realizzazione. Il porticato è soffittato con belle volte a crociera e si apre sulla corte con archi a tutto sesto sostenuti da colonne in pietra. Al piano terra il corridoio è voltato a botte e su di esso si affacciano diverse stanze, anch'esse voltate e con alle pareti quadri di buona fattura. Nella stanza adibita a sala di riunione fa bella mostra di sé un affresco ^{STACCATO} strappato dal muro e riportato su tela. Sul corridoio del primo piano, posto lateralmente, si affacciano le stanze adibite a refettorio, cucina, biblioteca, ecc. Le cellette, ora ridotte a semplici camere da letto, si trovano al secondo piano, arretrato rispetto al portico, da cui si accede al solaio tramite le ultime rampe della scala principale.

Del convento si hanno notizie fin dal 1300 quando, durante la grande moria causata dalla peste, i frati soccorsero i borgheggiani di S. Pietro. Dei frati Serviti si sa che furono introdotti a Cesena sin dal 1240 (ZARLETTI). Nel 1320 risultava priore del convento il Beato Bartolomeo e negli anni 1331 e 1434 vi si svolse il capitolo generale dei PP. Serviti.

Nel 1756 il convento fu ricostruito, contemporaneamente alla chiesa, su progetto dell'architetto Pietro Borboni. Nell'impianto originario del chiostro vi era anche un pozzo in marmo che andò distrutto quando il convento, da poco terminato, fu trasformato in caserma. Fu questa una vera e propria devastazione ed anche una grande parte del chiostro, quella che conduceva alla porta d'ingresso della chiesa, venne distrutta.

Nel 1797, su disposizione della municipalità i frati dovettero abbandonare il convento che fu a sua volta spogliato di tutta l'argenteria e la mobilia allo scopo di finanziare le truppe francesi.

Nel convento vennero introdotti nel 1831 i PP. Missionari del prezioso sangue, che tuttora occupano l'edificio. Durante la seconda guerra mondiale il convento è stato adibito ancora una volta a caserma e successivamente a rifugio per sfollati. Ora la parte ricostruita a caserma è occupata da scuole e da laboratori artigianali per il recupero dei disabili.

SISTEMA URBANO:

centro storico ; ZONA DI ESPANSIONE MEDIEVALE.

RAPPORTI AMBIENTALI:

racchiuso entro le mura duecentesche, aveva come altra prerogativa quella di affacciarsi sulla strada che collegava la Porta Romana con la Cattedrale
 CONFINA CON ANTICA CHIESA (XV-XVIII SEC.)

LDC + VIA ALDINI

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- ① F.Zarletti, Cesena sacra, Forlì 1840 (manoscritto)
- ② P.Burchi, Nuova ecclesiografia cesenate, Cesena 1944 (dattiloscritto)
- ③ G.Sirotti, Città di Cesena, XVIII secoli di storia, Cesena 1974 (dattiloscritto)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

allegato *3* 1, 1bis

FOTOGRAFIE:

allegati *1* e 2-3

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Elia Morandi

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

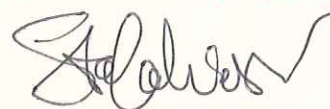
(Arch. Francesco Xurli)



REVISIONI:

ARCH. STEFANO NICASTRI

23/6/1988



DATA:

30.11.1981

